



IL BILANCIO TRA ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE SPESI 6,9. LE ATTIVITÀ LIBERALI INCIDONO PER LA METÀ (SU UN PATRIMONIO NETTO DI 136 MILIONI)

Fondazione Puglia, erogati 3,1 milioni L'hotel Victor è costato più del doppio

GIOVANNI LONGO

● **BARÌ.** La hall dell'albergo in via Nicolai è elegante e ordinata. Alla reception due ragazze sono al lavoro. Poco viavai in un sabato mattina dove in tanti sono al mare. Complice la piena stagione, nell'hotel Victor (quattro stelle riaperto a maggio) è complicato trovare una camera. A gestirlo, come noto ormai, Puglia Cultura e Territorio, impresa sociale controllata da Fondazione Puglia, ente di origine bancaria, da anni completamente autonomo rispetto alla Caripuglia da cui era gemmata e che da tempo fa parte dell'archeologia bancaria.

Dopo gli storici Starita e Andidero, palazzi prestigiosissimi nel cuore di Bari Vecchia, sei anni fa la decisione, con il Victor, di lanciarsi nel settore alberghiero, business sì, ma con uno sguardo attento al sociale. A stabilire doppia funzione e destinazione il cda presieduto da Antonio Castorani (ex rettore del Politecnico ed ex direttore generale del Policlinico) e composto da Camela Boleto, Floriana Fanizza, Vincenzo Massari e Lorenzo Ranieri (storico proprietario di Villa Romanazzi Carducci). Direttore generale, Ada Pizzi.

Il problema è che mentre la «funzione alberghiera», commerciale, risulta molto ben avviata, il supporto delle persone con disabilità intellettiva nel mondo del lavoro, progetto lodevolissimo sul piano sociale e molto più affine all'attività svolta da una Fondazione, sembra stia stentando a decollare. Ed è (anche) per questo che il senatore Filippo Melchiorre (Fdl) ha presentato una interrogazione parlamentare per chiedere di fare luce su quella operazione immobiliare, invocando l'ispezione del Mef dal momento che oggi, di fatto, la Fondazione Puglia, tramite Puglia Cultura e Territorio affitta camere a 220 euro.

L'hotel a due passi dall'Università è stato acquistato nel 2018 dal gruppo Andidero per 4,4 milioni di euro e poi è stato ristrutturato in-

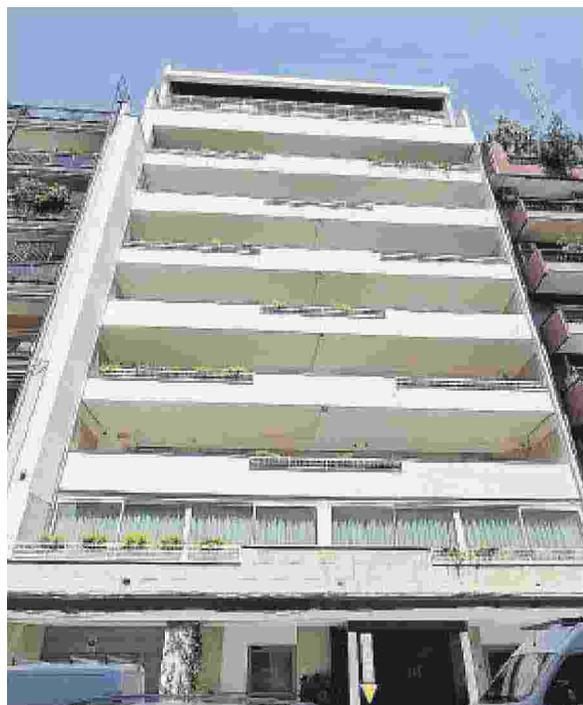
vestendo altri 2,5 milioni. Complessivamente 6,9 milioni di euro pari a più del doppio rispetto ai 3,1 di contributi erogati dalla Fondazione nel 2024 a favore di iniziative sociali e benefiche. Come se il core business fosse l'attività alberghiera piuttosto che la mutualità. Ricerca scientifica e tecnologica; arte, attività e bene culturali; volontariato, filantropia e beneficenza; educazione, istruzione e formazione sono i settori di intervento, anche se, sempre nel 2024, circa 600mila euro sono "tornati indietro", rimborsati alla Fondazione per revoche di finanziamenti relativi a progetti già deliberati, ma poi non sono andati in porto.

Solo con le rendite finanziarie, la Fondazione incassa circa 5,2 milioni di euro: si tratta sostanzialmente degli interessi sugli investimenti in titoli. Nel 2024 parliamo di circa 122 milioni investiti (più circa 10 milioni di euro di liquidità). Tante anche le partecipazioni, da quella (minima) nel Consorzio mercato agricolo alimentare Bari (il Maab) alla **Fondazione con il Sud**, sino appunto, a Puglia Cultura e Territorio (quella che gestisce il Victor) e che, quale contributo per la sua attività istituzionale, ha ricevuto nel 2024 dalla Fondazione 225mila euro. Quanto ai costi, sommando i compensi degli organi statutari, stipendi del personale dipendente, consulenti e collaboratori, per far funzionare la Fondazione, nel 2024 ci sono voluti 731mila euro.

Tornando al mattone, infine, il settore contribuisce certamente a rafforzare un consistente patrimonio netto: circa 136 milioni di euro.



HOTEL VICTOR
L'albergo a quattro stelle in via Nicolai di proprietà della Fondazione Puglia e gestito da una società controllata dall'ente, Puglia Cultura e Territorio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688